

Razze zootecniche in pericolo di estinzione: l'asino Pantesco o di Pantelleria

Questa razza è parte del patrimonio storico-culturale di una delle più suggestive isole della Sicilia. Dopo essere stata dichiarata estinta nel 1985, nel 1989 l'Azienda foreste demaniali della Regione Siciliana ha deciso di avviare un progetto di recupero che, a oggi, ha raggiunto la consistenza di una sessantina di capi



L'asino Pantesco o di Pantelleria è stata tra le più pregiate e apprezzate razze del bacino del Mediterraneo. Nel corso degli anni i soggetti allevati sono però andati via via diminuendo numericamente finché, nel 1985, è morto l'ultimo stallone e la razza fu dichiarata estinta.

Nel 1989 l'Azienda foreste demaniali della Regione Siciliana decise di avviare un progetto pilota di recupero dell'asino pantesco, con l'obiettivo di ricostituire un gruppo di soggetti con le caratteristiche tipiche della razza (risale a pochi mesi fa l'istituzione del disciplinare e delle norme tecniche riferiti all'allevamento dell'asino Pantesco) al fine di reinserire questa razza nel suo ambiente originario nell'isola di Pantelleria. Dopo aver sottoposto ad analisi genetiche circa 200 esemplari rispondenti alle caratteristiche dell'asino Pantesco, è stato costituito un primo nucleo di 9 esemplari (3 maschi e 6 femmine) che ha dato origine ai primi puledri con le caratteristiche della razza originaria.

LA CONSISTENZA

La popolazione attuale di asino Pantesco è costituita da una sessantina di soggetti, la maggior parte dei quali allevati nell'azienda pilota S. Matteo, in provincia di Trapani, sulle pendici del monte Erice.

LE CARATTERISTICHE

L'asino Pantesco si caratterizza per l'eleganza delle forme, con arti robusti e muscolosi, e per le eccezionali doti di velocità (fino a 25 km/ora su percor-



Il mantello della razza è morello o baio oscuro con tipico pelo corto e liscio (nella foto uno stallone con mantello baio oscuro). Il muso è quasi bianco, così come l'addome e la parte interna delle cosce. L'altezza al garrese (vedi freccia) varia da 125 a 140 cm

so piano e 15 km/ora al traino leggero). L'altezza al garrese (vedi freccia nella foto) varia da 125 a 140 cm.

Il mantello si presenta morello o baio oscuro con tipico pelo corto e liscio, molto lucido e untuoso al tatto. Il muso è quasi bianco, così come l'addome e la parte interna delle cosce. La testa è piccola, con grandi occhi. Le orecchie sono piccole.

L'ALLEVAMENTO E L'UTILIZZO

I pregi di quest'asino si trovano chiaramente rappresentati nel suo temperamento vivace, nelle sue doti di velocità, rusticità, resistenza ai climi caldi e alle condizioni alimentari più disagiate, nonché nell'elevato grado di sopportazione della sete. Oggi questa razza può trovare un otti-

mo impiego nell'ambito del turismo rurale con tutte le attività a esso connesse, nonché nella «pet-therapy», meglio definita, in questo caso, «onoterapia» (onos in greco significa asino), in quanto l'ausilio terapeutico è in questo caso un asino.

COSA FARE PER SALVARLO

Visto il numero esiguo di soggetti di asino Pantesco attualmente presenti, diventa fondamentale continuare con i programmi di riproduzione tesi, in un primo momento, all'incremento numerico della razza stessa e, successivamente, alla selezione. Solo in questo modo si riuscirà a far conoscere a tutti gli interessati del settore le potenzialità di questi animali, ridando a essi il giusto riconoscimento.

*Ambra Di Rosa, Salvatore Scianò,
Alessandro Zumbo*

È inserito nel programma di sviluppo rurale, ma non è ancora disponibile per i potenziali allevatori

L'asino Pantesco è stato inserito nel Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Siciliana e gode, pertanto, di un contributo annuo pari a 500 euro per capo. Esemplari di questa razza sono allevati dall'Azienda foreste demaniali della Regione Siciliana presso il Demanio San Matteo nel Comune di Erice (Trapani). Visto il numero esiguo di capi, non è prevista la vendita. L'azienda ha provveduto in via sperimentale all'affidamento in comodato gratuito di qualche animale che rimane di proprietà dell'Azienda foreste demaniali della Regione Siciliana (per informazioni in merito: Ufficio provinciale di Trapani - Via Vallona, 5 - 91100 Trapani - Tel. 0923 828711/30 - Fax 0923 828721 - dr. Pietro Alfonzo: e-mail: urptp.aziendaforeste@regione.sicilia.it). (Redazione)

Altri articoli pubblicati recentemente sullo stesso argomento: capra Cilentana (n. 1/2008), pecora Cornella Bianca (n. 3/2008), cavallo Sanfratellano (n. 4/2008), capra Valdostana (n. 5/2008), bovina Siciliana (n. 6/2008), capra Lariana (n. 7-8/2008), capra Girgentana (n. 9/2008), pecora Brogna (n. 10/2008), cavallo Indigeno siciliano (7-8/2009).

CONTROLLO INDIRIZZI AL 5-2-2010